

RELAZIONE DEL TESORIERE
ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2021

1

NOTA PRELIMINARE

Il bilancio di previsione del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali per l'esercizio finanziario 2021 è predisposto sulla base dei requisiti di forma e di contenuto previsti nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità approvato dal Consiglio Nazionale con delibera n. 133 del 2003, come modificato con delibera n. 166 del 12 novembre 2016.

La classificazione delle entrate e delle spese è stata effettuata in titoli, categorie e capitoli.

La previsione dei singoli importi è stata effettuata in base al trend degli anni scorsi, corretto in funzione delle specifiche politiche di spesa da attuare nel corso del 2021.

Di seguito si illustrano nel dettaglio i singoli documenti che compongono il bilancio di previsione precisando, ove opportuno, i criteri particolari seguiti nelle previsioni.

PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE PER L'ANNO 2021
PREVISIONI DI COMPETENZA FINANZIARIA

Il preventivo finanziario espone le entrate e le spese nel dettaglio per capitoli.

ENTRATE

Sono state previste entrate per € 1.802.600,00 (di cui € 341.400,00 per partite di giro) delle quali la parte preponderante è costituita dai contributi che si prevede di riscuotere dagli Ordini regionali per €

1.440.000,00. Si rileva un aumento del 2,27% delle entrate contributive rispetto all'esercizio precedente dovuto alla presunta variazione quantitativa degli iscritti. A partire dall'anno 2019 è previsto un contributo fisso per ciascun iscritto pari a euro 32,00, confermato anche per il 2021.

Le entrate a titolo di interessi attivi su conto corrente sono state stimate prudentemente in base alle condizioni applicate dalla banca di riferimento.

Le entrate da formazione continua accolgono i diritti di segreteria per le spese di istruttoria delle pratiche di accreditamento di eventi e di autorizzazioni degli enti formatori.

Nelle partite di giro sono inserite le ritenute erariali e previdenziali che si prevede di effettuare sui compensi di lavoro subordinato, assimilato e autonomo e l'IIVA da rilevarsi secondo lo split payment. Nella categoria sono inseriti anche i progetti europei la cui gestione operativa è affidata alla Fondazione Nazionale degli Assistenti Sociali.

USCITE

Le uscite complessivamente previste sono pari ad € 1.802.600,00 (di cui € 341.400,00 per partite di giro).

Le spese correnti sono stanziare per un importo pari ad € 1.427.733,91. Gli stanziamenti relativi alle spese di sede sono in linea con quelli dell'anno precedente.

La seconda categoria comprende l'onere per il versamento del premio assicurativo a copertura dei rischi di incendio della sede al II piano di via del Viminale.

Le spese del personale (categoria 3) sono state stimate applicando i contratti collettivi nazionali del comparto Funzioni centrali vigenti alla data di formazione del bilancio nonché i contratti integrativi dell'Ente e

tenendo conto delle aliquote contributive ed IRAP presumibilmente in vigore nel 2021.

Le spese per consulenze e servizi, pari ad € 120.000,00 subiscono un leggero incremento rispetto alla previsione dell'anno precedente, in linea con il preconsuntivo dell'anno 2020. Come per l'anno in corso, i servizi informatici comprendono gli oneri connessi alla riscossione dei contributi dovuti dagli iscritti per il tramite dell'Agenzia delle Entrate Riscossione.

Le spese di cancelleria e di tipografia subiscono un decremento rispetto alle previsioni dell'anno precedente, mentre le previsioni afferenti alla sesta e alla settima categoria risultano in linea con quelle dell'anno 2020.

Le spese inserite nella categoria ottava, afferenti all'organizzazione di convegni e congressi e alla partecipazione ad iniziative nazionali ed internazionali, registrano una diminuzione rispetto all'anno precedente, poiché sono state stimate tenendo conto della pandemia Covid-19 in corso. L'acquisto di un sistema di videoconferenza per lo svolgimento di riunioni da remoto concorre alla riduzione degli stanziamenti dell'intera categoria.

Le previsioni di spesa inerenti ai compensi, oneri e rimborsi per gli Organi istituzionali dell'Ente (nona categoria) subiscono complessivamente un decremento. Anch'esse sono state stimate tenendo in considerazione la diminuzione delle trasferte degli OO.II a causa della pandemia Covid-19. È previsto un aumento dello stanziamento nel capitolo delle indennità rispetto all'anno in corso, per consentire al Consiglio nazionale in carica nell'anno 2021 l'eventuale istituzione di un'indennità a favore dei Presidenti di Commissione. Anche per l'anno 2020, il Consiglio Nazionale non prevede di costituire l'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance, in quanto

gli Ordini Professionali non sono tenuti alla nomina dell'Organismo conformemente a quanto disposto dal D.L. 31 agosto 2013, n.101.

L'undicesima categoria accoglie gli interessi passivi relativi al mutuo contratto per l'acquisto dell'immobile sito in via del Viminale n. 43 nonché le spese bancarie.

Nella dodicesima categoria è esposto il fondo di riserva: detto capitolo può avere una capienza massima pari al 3% delle spese correnti e può essere stornato, mediante atto del Tesoriere, per incrementare lo stanziamento di altri capitoli che presentino risorse insufficienti.

Lo stanziamento per l'adesione al Cup (tredicesima categoria) risulta invariato rispetto all'anno 2020.

La categoria 14 accoglie la quota stanziata annualmente dal Consiglio per il funzionamento della Fondazione Nazionale degli Assistenti Sociali. Anch'essa risulta invariata rispetto all'anno precedente.

Le previsioni di spesa in conto capitale per l'acquisto di beni di uso durevole sono in linea con l'anno precedente.

La categoria 5 delle spese in conto capitale accoglie il rimborso della quota capitale del finanziamento contratto per l'acquisto dell'immobile di via del Viminale, come da piano di ammortamento del 7 ottobre 2019. Si precisa che, alla data di formazione del bilancio, è in corso la rinegoziazione del contratto di mutuo, come previsto dalla delibera di Consiglio n. 137 del 9 ottobre 2020.

Nelle partite di giro sono indicati stanziamenti di importo pari a quelli previsti in entrata; è chiaro, infatti, considerata la natura delle poste in esame, che al momento dell'incasso di queste somme sorge anche l'obbligo di riversarle agli Enti creditori.

Il presente preventivo finanziario prevede il pareggio delle uscite con le entrate e conseguentemente non è previsto alcun utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

PREVISIONI DI CASSA

Le previsioni di cassa corrispondono ai movimenti finanziari che si stima si registreranno nel corso del 2021.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

La tabella in discorso offre una visione sintetica delle entrate e delle uscite previste per l'anno 2021 ed espone una serie di risultati differenziali che consentono di cogliere con immediatezza i tratti salienti della gestione 2021.

In particolare, la gestione finanziaria corrente risulta bilanciata poiché le entrate coprono le spese senza ricorso all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione; risultano pertanto rispettati gli equilibri di bilancio previsti all'art. 12 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2020

Nel preventivo finanziario è esposto un avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2020 pari ad € 355.928,76.

Il calcolo è stato effettuato considerando le entrate e le uscite che risultano accertate e impegnate fino al 30 settembre 2020 e quelle che si prevede di accertare e impegnare nella restante parte dell'anno,

nonché le variazioni dei residui già verificatesi al 30 settembre e quelle presunte per la restante parte del 2020.

L'avanzo suesposto risulta in parte vincolato alla copertura del fondo indennità di anzianità e del fondo TFR presunti al 31/12/2020, del fondo rischi costituito a fronte delle eventuali perdite per morosità, quantificate in base all'andamento della riscossione delle quote degli iscritti da parte degli Ordini regionali e dei ratei ferie e permessi e relativi oneri del personale dipendente. L'avanzo risulta vincolato alla copertura del fondo per contenziosi, afferente ad un ricorso amministrativo in corso. Il fondo è stato stimato considerando i danni richiesti dal ricorrente ponderati dalla stima della percentuale di realizzazione del rischio.

In sede di approvazione del bilancio di previsione il Consiglio potrà deliberare di vincolare una ulteriore parte dell'avanzo di amministrazione ad iniziative o per interventi specifici.

PREVENTIVO ECONOMICO

Il preventivo economico è stato redatto rielaborando le risultanze del preventivo finanziario secondo criteri di competenza economica.

Nel preventivo economico sono state inserite voci, come gli ammortamenti che, non avendo movimentazione monetaria, non sono presenti nel preventivo finanziario.

Roma, 21/10/2020

Il Tesoriere

Dott.ssa Giovanna Parravicini